



L'Aquila, 14/10/2024

## Comunicato Stampa

**TORNANO I MERCOLEDÌ DELLA CULTURA UNIVAQ. IL 16 OTTOBRE LO STORICO DELL'ARTE LUCA PEZZUTO RACCONTERÀ L'AQUILA E L'ABRUZZO DI OTTO E NOVECENTO VISTI ATTRAVERSO LE MEMORIE, I DISEGNI E LE STAMPE DEI VIAGGIATORI**

**Mercoledì 16 ottobre 2024** tornano i *Mercoledì della cultura*, il cartellone di incontri scientifico-divulgativi organizzati dall'Università dell'Aquila nell'ambito delle attività culturali di ateneo, giunti alla venticinquesima stagione.

Ospite dell'incontro, in programma alle 18.15 alla libreria Colacchi (corso Vittorio Emanuele II, 5 – L'Aquila), sarà il professor **Luca Pezzuto**, che terrà una lezione dal titolo *Lo sguardo di chi viaggia. Immagini e memoria sull'Aquila tra Otto e Novecento*.

L'ingresso è gratuito ed è prevista una diretta streaming alla quale si potrà accedere dalla pagina [www.univaq.it/live](http://www.univaq.it/live).

L'Aquila e l'Abruzzo non rientrarono mai nelle rotte dei principali viaggi di formazione in Italia, essendo, come altre vaste porzioni della penisola, luoghi del tutto marginali rispetto agli interessi delle classi abbienti, tanto dell'aristocrazia quanto della borghesia europee. Ma non per questo furono ignorati. Rappresentarono infatti la meta d'elezione per un buon numero di storici dell'arte, antropologi, archeologi, linguisti e glottologi, ma anche per cosmopoliti ed esploratori in cerca di avventura. I motivi della visita potevano essere assai diversi. C'era chi cercava le vestigia classiche in provincia, chi voleva trovare l'autentico spirito medievale e mediterraneo dei popoli, chi indagava il folklore, spesso attraverso una visione fiabesca delle popolazioni, interpretate come ancora "primitive". Vi si poteva ritrovare il Pittoresco, perdendosi negli aspri paesaggi montani, oppure si cercavano avventure da poter narrare in patria, i cui protagonisti avrebbero dovuto essere lupi e briganti (poco conta se di lupi e briganti poi non se ne vedeva nemmeno uno). Questi viaggi altresì potevano fungere da riparo contro le problematiche sociali che la modernità incalzante iniziava a mettere in evidenza, oppure ancora potevano essere alimentati dalla enorme fortuna del fenomeno dannunziano durante la Belle Époque, dal mito dei pastori e delle contadine guardate in una versione talmente estetizzante da apparire stucchevole. Nella relazione si parlerà brevemente di tutto questo utilizzando memorie scritte, disegni e acquerelli dei principali protagonisti di tali viaggi.

**Luca Pezzuto** è presidente del corso di laurea in Beni culturali del Dipartimento di Scienze Umane, insegna storia e tecniche del disegno, storia del restauro e della conservazione, letteratura artistica e critica d'arte. Si occupa principalmente della

cultura artistica tra Cinque e Ottocento in area centroitaliana con particolare attenzione al contesto del vicereame spagnolo e ai suoi legami con il resto d'Italia e con l'Europa; su tali argomenti è stato autore e curatore di diversi volumi e saggi, e ha partecipato alla realizzazione di numerosi convegni e mostre. Oltre alle fonti e alla letteratura artistica approfondisce anche i temi della letteratura odeporea, dell'iconografia francescana e della storia della pittura e della grafica in età moderna.

I [Mercoledì della cultura](#) sono una rassegna ideata da Adriano Angelucci, Marcello Crucianelli, Marco Di Francesco, Alice Lemmo e Marco Segala.

*Università degli Studi dell'Aquila*  
*Ufficio Comunicazione e social network*  
[com@strutture.univaq.it](mailto:com@strutture.univaq.it)